



Pubblico Impiego - Funzioni Locali

---

Regione Lazio. RSU, presentiamo il Programma

In allegato il Programma elettorale RSU nella regione Lazio



Roma, 14/02/2012

Ogni lavoratore della Regione Lazio sarà chiamato nei giorni 5, 6 e 7 marzo 2012 ad eleggere la propria Rappresentanza Sindacale.

I Sindacati USB e DIRER uniscono il loro impegno proponendo i propri candidati al fine di portare, ancor più che nel passato, un vero rinnovamento all'interno della RSU a favore di tutti i lavoratori regionali, attraverso un'azione sindacale sinergica e un deciso, efficace e civile confronto con l'Amministrazione e le altre forze sindacali, per dare la migliore risposta alle problematiche riguardanti tutte le categorie dei dipendenti regionali nessuno escluso.

Si voterà in un momento storico particolare, di grande difficoltà "di sistema" e di fortissima crisi dell'intera economia occidentale. Nella specifica situazione italiana, l'attuale governo sta proponendo una serie di manovre economiche nel tentativo di salvare l'economia italiana per sfuggire alle soluzioni penalizzanti attuate in Grecia e che peserà ancora una volta principalmente sulle spalle dei ceti medi e bassi, dei lavoratori dipendenti e dei pensionati con una pesante ricaduta sulla parte più debole della popolazione. Si potrebbero

determinare a questo punto scenari particolarmente preoccupanti per i lavoratori pubblici, quale l'ipotesi di riduzione degli organici del pubblico impiego (già attuata in Grecia ed Ungheria), come soluzione più "banale" di contenimento della spesa pubblica, continuando a far pagare alle fasce più deboli gli sperperi e le speculazioni azzardate e fraudolente perpetrate per anni dai sistemi bancari e dai poteri forti.

È concreto il rischio che i pubblici dipendenti siano indicati quali "parafulmini sociali" in virtù dell'effetto mediatico della campagna denigratoria promossa contro di loro da Renato Brunetta che spinge l'opinione pubblica a considerare i dipendenti dello Stato e degli altri comparti pubblici come dei cittadini privilegiati e non come lavoratori a servizio del cittadino, come in realtà sono. In effetti in un sistema politico...

*Continua a leggere nel Programma allegato*